

Milano, giugno 2019

COMUNICATO DI AGGIORNAMENTO AGLI ASSOCIATI

Nella giornata di venerdì 17 maggio, il Coordinatore di AssoConservatori Accreditati Assintel (Giovanni Maria Martingano) e il Direttore Generale di AssoCertificatori (Leopoldo Genovesi) hanno incontrato l’Agenzia delle Entrate per un’analisi dei problemi riscontrati e segnalati da tutti gli associati, cercando di delineare una rotta precisa al fine di individuare le cause comuni e l’entità del problema.

Sono stati analizzati i 3 problemi principali che rilevano i Conservatori:

- **1-** Fatture ricevute da un intermediario, ma che non appartengono a suoi clienti e che contengono un codice destinatario che non è il suo.
- **2-** Fatture ricevute da un intermediario, che appartengono ad un contribuente cliente dell’intermediario, ma che non sono state recapitate nel cassetto fiscale del contribuente.
- **3-** Mancata ricezione di fatture passive e notifiche di esito da parte degli intermediari, per problemi di comunicazione con il Sdl.

In merito al punto **1** è in corso un’analisi riguardo le cause di disservizio direttamente su una casistica reale, fornita da un nostro associato, da parte dell’Agenzia delle Entrate. È stato in ogni caso rilevato che, fermo restando la necessità di approfondire la portata reale del problema segnalato, la doppia veste di intermediari e Conservatori Accreditati dei nostri associati ci permette di rassicurare tutte le parti in causa sulla possibilità di gestire un problema di questo tipo, senza creare danno alle parti involontariamente coinvolte e rispettando tutte le regole di privacy previste.

Inerentemente al punto **2** è necessario un approfondimento e opportune verifiche, a seguito della presentazione di un elenco di fatture soggette a questo problema, per analizzare il processo di invio e agevolare l’individuazione di eventuali errori nelle procedure di Sdl (esistono casi in cui è corretto che le fatture non finiscano nel cassetto fiscale del Contribuente, per cui si sta procedendo con un’analisi approfondita).

Infine, per il problema al punto **3**, l’Agenzia delle Entrate ha dichiarato di aver creato una task force con le migliori soluzioni in termini di qualità e tracciamento dei problemi. Purtroppo ad oggi non è possibile quantificare in maniera attendibile le responsabilità e le tempistiche di risoluzione, poiché il disservizio si presenta in modalità totalmente aleatoria su intermediari, fatture e contribuenti diversi, dunque non replicabile in fase di test.

Come soluzione alternativa si è pensato all'elenco delle fatture e delle notifiche disponibili in Sdl per l'intermediario, verificandone la corrispondenza tra quanto ricevuto e quanto disponibile, metodo però, al momento, disponibile soltanto per il canale FTP.

Per gli intermediari che utilizzano il canale Web Services, come noto, si sta lavorando alla creazione di nuovi WS che rendano disponibile la possibilità di avere il "rapporto di quadratura" di fatture e notifiche, con la capacità di richiamare documenti mancanti. Ci saranno dei limiti, sia come frequenza che come date per le fatture richiamabili, per interrogare Sdl (circa 90 giorni). Le date per tale servizio sono prudenzialmente fissate dall'Agenzia delle Entrate a fine 2019. Auspichiamo che la tempistica possa essere ridotta, soprattutto in ragione dei disagi per i contribuenti, e rileviamo comunque che l'impiego di risorse da parte dell'Agenzia delle Entrate è davvero molto ampio e le tempistiche sono prudenziali.

Un primo riscontro di questo lavoro a quattro mani si è avuto già nelle prime ore successive allo start della task force di Agenzia delle Entrate, quando analizzando i casi puntuali rappresentati dalle nostre associazioni è emerso che rispetto al recente passato, Sogei ha iniziato a inviare chiamate Web Services da più indirizzi IP.

Seguendo le indicazioni fornite dai tecnici di Agenzia delle Entrate, gli Associati hanno settato i firewall posti a difesa della infrastruttura in modo da consentire il corretto dialogo a prescindere dall'indirizzo IP chiamante. Questo dovrebbe aver in qualche modo ridotto l'entità del problema di cui al punto 3, ma per misurare il problema ad oggi, l'Agenzia delle Entrate si è resa disponibile a fornirci il dato medio attuale delle mancate consegne tra tutti gli Associati, attivando un monitoraggio ad hoc.

Per la strategia di mitigazione del problema, invece, l'Agenzia delle Entrate ha adottato una nuova procedura di rinvio delle fatture per le quali viene segnalato un problema di comunicazione con l'intermediario. E' stata predisposta una dilatazione degli intervalli tra un invio e un altro, per evitare di incappare in problemi di indisponibilità per manutenzione dei sistemi (anche se la natura randomica del problema tenderebbe ad escludere un problema di questo tipo).

E' stato inoltre aumentato da tre a quattro il numero di tentativi di invio per fatture e notifiche, prima di contrassegnare la mancata consegna. E' stato richiesto da parte nostra di aumentare, se possibile, ulteriormente il numero di tentativi di invio portandolo a 6.

Al termine del monitoraggio, a metà giugno, AssoConservatori ed AssoCertificatori fisseranno un altro incontro con l'Agenzia delle Entrate al fine di ragionare insieme sui risultati acquisiti e sulla strategia da mettere in atto da ambo le parti per risolvere questi problemi.